

MONTICHIARI. Divampa la polemica dopo le risposte negative del primo cittadino leghista Elena Zanola

Niente spazi alla politica per 25 Aprile e Primo Maggio

Francesco Di Chiara

Negata l'autorizzazione a due iniziative del Pd. Il sindaco: «Come da prassi consolidata» Ma i Democratici si ribellano: «Inaccettabile, manifesteremo nonostante il divieto»

Leone Orizio

Elena Zanola, sindaco di Montichiari, leghista ribelle, allontanata con i suoi dal partito di Bossi, nega al Pd locale per due volte lo spazio pubblico per attività musicali e culturali e il fuoco della polemica s'accende.

La prima richiesta scritta era stata presentata al protocollo comunale il 22 febbraio scorso: la sezione del Pd chiedeva lo spazio del Parco City per organizzare un concerto musicale in occasione del prossimo 1° Maggio. La risposta della Zanola è giunta sul tavolo del Circolo monteclarese, guidato dal giovane segretario Luca Decataldo, quasi 40 giorni dopo, il 1° aprile: autorizzazione negata. La lettera, protocollo 10758, firmata dal sindaco spiega che «come da prassi consolidata negli ultimi dieci anni, gli spazi pubblici non vengono utilizzati dai partiti per manifestazioni politiche di alcun genere, ad eccezione delle occupazioni per i comizi ed i gazebo in occasione della propaganda elettorale in base all'elenco stabilito con apposita ordinanza».

Analoga risposta alla seconda richiesta del Circolo Pd, che chiedeva di organizzare «nella giornata del 25 Aprile una manifestazione pubblica nel corso della quale verranno letti vari articoli della Costituzione accompagnati dalla diffusione di alcuni brani musicali». Una richiesta di spazio da utilizzare nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, sul sagrato della Chiesa del Suffragio, proprio sulla via del 25 Aprile e conosciuta per la dedica ai Caduti di tutte le guerre, ed attigua al Museo delle Armi Agostino Bianchi, ufficiale, partigiano e maestro. Il rifiuto del sindaco è stato netto per entrambe le manifestazioni. «Un atteggiamento che non accettiamo, faremo ricorso - promette Decataldo - faremo sentire la nostra voce anche in consiglio comunale».

La «prassi consolidata» richiamata dalla Zanola non viene per nulla accettata dal Pd monteclarese e il segretario controbatte affermando «che non è vero quanto dice la Zanola poiché noi altre volte abbiamo fatto attività pubbliche non in campagna elettorale e non ci era stato negato il permesso». «Un fatto gravissimo il diniego del sindaco di Montichiari - protesta Leone Orizio, segretario organizzativo del Pd provinciale - faremo sicuramente un'interpellanza parlamentare e promettiamo manifestazioni pubbliche durante il 25 aprile ed il 1° maggio nel centro di Montichiari».

